

DAVIDE RE

LA RICERCA STORICA TRA FONTI TRADIZIONALI E  
NUOVI STRUMENTI D'INDAGINE

PICCOLA GUIDA PER INIZIARE

2008

## LA STORIA LOCALE

La storia locale negli ultimi anni è stata oggetto di un notevole incremento e sviluppo; numerosi studi e proposte sono apparsi nel panorama delle pubblicazioni di storia, grazie anche al fiorire d'attività inerenti la riscoperta del passato come importante riserva culturale e di aggregazione, oltre che di maggiore comprensione della nostra epoca.

Questa concezione non è nuova, perché da decenni questi studi hanno portato notevoli benefici e proposte culturali in luoghi minori, ma non meno importanti di città e comuni del nostro paese. Nel dopoguerra la situazione italiana era più arretrata rispetto ad altri paesi europei, come ad esempio la Francia, ma dalla fine degli anni '70<sup>1</sup> la situazione è cambiata, soprattutto negli ultimi anni, grazie anche ad una voglia di cultura e di impegno di numerosi gruppi di persone, dal singolo ricercatore al gruppo di ricerca, che per amore ed affetto ad un luogo, monumento o personaggio ne hanno fatto conoscere le vicende storico-artistiche, promuovendone il ricordo a volte con poderose opere ricche di fonti ed aneddoti, altre volte con lavori di più modeste dimensioni o con semplici memorie scritte per non lasciare cadere nell'oblio un avvenimento, una comunità, una figura importante.

La presente guida nasce con l'idea di indicare un metodo di ricerca, senza la pretesa di essere completo, per colui che si affaccia per la prima volta in un mondo poco familiare, in poche parole che abbia la pazienza e la voglia di imparare a trovare le notizie di cui ha bisogno, anche senza essere uno storico di professione. Il passato non esita a parlarci se lo interroghiamo, ma per comprenderlo dobbiamo avere gli strumenti per orientarci in questo sentiero, che a volte può essere molto ripido e difficile. In sostanza il ricercatore è come un marinaio che si deve orientare in mare, però se possiede una bussola che lo guida il suo cammino sarà più semplice, anche se non privo di ostacoli, ma il risultato gli darà notevoli soddisfazioni e sarà utile per altri studiosi.

La storia locale oggi rimane come punto di riferimento per le piccole comunità. Se da un lato la realizzazione di pubblicazioni ne è il tangibile esempio, dall'altro le ricerche si stanno muovendo in vari campi, come la scoperta di nuovi archivi meno conosciuti oppure di fondi archivistici poco noti. I singoli ricercatori e gruppi, a mio avviso, stanno dando un importante contributo alla ricerca, perché non essendo storici di professione il loro impegno è mosso solamente dalla passione e dalla speranza di pubblicare il proprio lavoro, magari l'unico di tutta una vita. Penso che anche l'unione di gruppi diversi, che operano in un territorio, potrà dare in futuro ottimi risultati. Le ricerche intercomunali stanno iniziando ad interessare vari ricercatori e gruppi di storia locale e questo porterà a produrre ricerche molto vaste che interesseranno un determinato distretto. In questa direzione ad esempio si stanno muovendo vari comuni nel territorio della Martesana.

Le pubblicazioni saranno di notevole interesse, perché se da un lato la storia di una comunità si differenzia da tutte le altre, resta tuttavia noto che le vicende storiche hanno coinvolto molti comuni di un determinato territorio e quindi vi si possono trovare episodi storici con analogie notevoli. Il passaggio di eserciti o l'emanazione di leggi che imponevano un ben preciso comportamento, ad esempio si ritrovano in tutti i comuni di quella zona, quindi la ricerca va ben oltre la singola comunità. La stretta relazione con lo Stato, la Chiesa e le varie istituzioni nel corso dei secoli hanno determinato un rapporto che ha coinvolto tutti, dal piccolo agglomerato di case, al borgo, alla piccola pieve sino alla grande città.

---

<sup>1</sup> *Gli archivi milanesi per la storia locale, Atti del I e II convegno dei cultori di storia locale dell'antica diocesi di Milano*, Milano, Ned, 1980. Questi importanti atti descrivono i due convegni tenuti a Milano nel 1978 e 1979. Gli atti sono molto interessanti perché descrivono gli archivi milanesi e contengono informazioni sul reperimento di fonti per la storia locale. Lo scopo dei convegni era quello di fare un censimento degli studiosi di storia locale, che all'epoca iniziavano ad incontrarsi per esporre le proprie ricerche e progetti.

Nell'ultimo secolo lo studio della storia ha portato ad una maggiore capacità di capire la società ed i suoi cambiamenti, questo si evince anche dall'utilizzo e l'analisi di nuove fonti e di un più alto rigore metodologico della ricerca, anche da parte di chi non svolge ricerche in modo professionale. Questi metodi hanno origine da correnti di pensiero che si sono imposte nel Novecento, che hanno poi portato ad un radicale cambiamento nello studio e nella concezione della storia. La più importante è sicuramente la rivista delle "Annales"<sup>2</sup> nata nel 1929; i due fondatori, Lucien Febvre e Marc Bloch si proponevano di comprendere la società attraverso una storia totale che non trascurava nessun aspetto, nessun individuo, nessuna scala sociale, in sostanza era la conoscenza completa della realtà quotidiana attraverso molteplici situazioni. L'idea aveva origine da una rivolta contro la storiografia positivista del XIX secolo, che prendeva in considerazione soltanto le funzioni svolte dalle élites del potere, del denaro o della cultura.

Questa concezione di fare storia non era nuova, perché già nei secoli precedenti alcuni studiosi e scrittori avevano pubblicato studi che analizzavano vari aspetti della vita quotidiana, come ad esempio Voltaire, che in particolare con le *Nuove considerazioni sulla storia* (1744) e il *Saggio sui costumi e sullo spirito delle nazioni* (1756), aveva già anticipato un'analisi della storia in modo completo, analizzando anche le classi subalterne e gli aspetti rurali della società.

Altri autori più moderni si sono imposti in questi anni con splendidi saggi e monografie tematiche su vari argomenti di carattere storico, tra questi cito Carlo Ginzburg, scrittore e storico, che con varie pubblicazioni ha dimostrato come sia possibile con la ricerca di fonti documentarie minori - ma non solo - conoscere e capire meglio la vita di persone vissute nei secoli passati, arrivando a scoprire che cosa pensavano, la loro istruzione, le loro aspirazioni e il modo di porsi di fronte agli eventi della vita<sup>3</sup>.

Come si vede ci sono molti riferimenti da cui potere trarre utili idee e nuovi metodi di studio. Penso che la ricerca storica possa essere a portata di tutti, bisogna solo partire con delle conoscenze di base che permettono una corretta analisi dei documenti, senza cadere in facili errori di ordine metodologico. I campi d'indagine sono molteplici e le pubblicazioni che si realizzeranno saranno in ogni caso utili per comprendere meglio la nostra società, infatti, per capire il presente dobbiamo analizzare il passato e questo ci porterà poi ad una maggiore attenzione nel costruire il nostro futuro. L'insegnamento di chi nel bene o nel male ci ha preceduto non si rivelerà inutile.

## LE FASI INIZIALI

Anzitutto l'inizio di una nuova ricerca implica sempre delle riflessioni, la cosa importante è muoversi nella direzione giusta fin dall'inizio; una volta scelto l'argomento d'indagine, si deve verificare se in realtà vale la pena di spendere tempo ed energie nella ricerca. Un errore da evitare è iniziare una ricerca storica per dimostrare di avere ragione su un argomento, ad esempio se io voglio fare un'indagine sul significato del nome *Melzo* al fine di dimostrare che *Melzo* deriva dalla *Melzo* etrusca è probabile che nel corso della mia ricerca terrò in poca considerazione tutte le opinioni diverse dalla mia, concentrandomi solo sugli elementi che mi sembrano capaci di confermare ciò che desidero. Al contrario, considerare attentamente ogni possibile ipotesi rappresenta il dovere metodologico di ogni studioso. La prima cosa da fare è accertare se ci sono pubblicazioni precedenti che riguardano il nostro studio in modo da potere controllare se l'argomento che ci interessa è già stato ampiamente studiato in passato, quindi, un nuovo studio non si rivelerà poi molto utile. In questa situazione l'unica possibilità è un approfondimento dell'argomento con vicende secondarie che non sono state tenute in considerazione dai precedenti

<sup>2</sup> Per un approfondimento sulla scuola delle "Annales" si veda: PETER BURKE, *Una rivoluzione storiografica: la scuola delle Annales, 1929-1989*, Laterza, 1992. Segnalo altri due volumi molto interessanti scritti da JACQUES LE GOFF, uno dei più importanti medievalisti del nostro tempo e condirettore delle "Annales": *Una vita per la storia - Intervista con Marc Heurgon*, Bari, Laterza, 1997; *La nuova storia*, Milano, Oscar Saggi Mondadori, 1990.

<sup>3</sup> CARLO GINZBURG, *Il formaggio e i vermi - Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1999. Rimando il lettore a consultare la bibliografia di CARLO GINZBURG per gli altri titoli pubblicati.

studi. Un altro aspetto molto importante da controllare sono le fonti documentarie e bibliografiche utilizzate per la ricerca, esse ci consentiranno di avere una base di partenza per iniziare il nostro studio<sup>4</sup>.

Tutte le biblioteche possono fornire un elenco di pubblicazioni di storia locale, ma negli ultimi anni con lo sviluppo delle reti telematiche, prima fra tutti Internet e con l'introduzione di cataloghi in linea detti *Opac* (*On-line public access catalogue*), l'accesso alle fonti bibliografiche è diventato più semplice e veloce, senza dovere consultare direttamente in biblioteca i cataloghi a schede o a volume<sup>5</sup>. Anche un altro progetto si è sviluppato a partire dagli anni Ottanta, si tratta del *Servizio Bibliotecario Nazionale* (*Sbn*), denominato anche *Istituto Centrale per il Catalogo Unico* (*Iccu*), da cui è possibile accedere al patrimonio librario di numerose biblioteche aderenti al servizio<sup>6</sup>.

Il *web* mette a disposizione molte fonti utili per le ricerche, segnalo i siti di "*Reti Medievali*" e "*Scrineum*", che contengono molteplici studi e saggi inerenti la storia del medioevo e si propongono come realizzazioni ad alto contenuto scientifico e informativo. Questi siti offrono testi, strumenti di lavoro e riflessioni storiografiche<sup>7</sup>. Altro sito con molti link utili e materiale di studio è il "*Sistema Archivistico Nazionale*"<sup>8</sup>, che consiglio vivamente di consultare, perché si possono reperire anche testi in formato digitale di notevole interesse. Ci sono poi, naturalmente, diverse riviste che si occupano di storia in modo estremamente qualificato, tra le molte segnalo: "*Quaderni Storici*"<sup>9</sup> che è una tra le più autorevoli riviste sulla ricerca storica in ambito internazionale e copre un arco cronologico che va dalla storia antica a quella contemporanea. La rivista si occupa di storia sociale, di storia economica, di storia di genere e di microstoria. Si avvale dell'apporto di studiosi italiani e stranieri e si pubblica dal 1966. Segnalo anche "*Storia in Lombardia*"<sup>10</sup>, che si pubblica dal 1982 e rappresenta un valido strumento di lavoro per l'approfondimento della complessa storia lombarda dal 1815 ad oggi.

Generalmente lo studioso dopo avere scelto l'argomento di studio, deve iniziare a trovare tutte le informazioni e le indicazioni che gli serviranno per individuare e recuperare le fonti per la ricerca. In questo contesto risulta molto utile un approfondimento della bibliografia storica che permetterà un inquadramento generale del periodo prescelto. Questa fase di ricognizione diviene fondamentale e permette di poter individuare percorsi d'indagine più precisi<sup>11</sup>. Altra fonte interessante sono i periodici, che permettono di conoscere avvenimenti di cronaca e di costume di luoghi che interessano il nostro studio<sup>12</sup>. La consultazione dell'*Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici* (*ACNP*) potrà essere utile per successivi approfondimenti, conoscendo il periodico si potrà conoscere il luogo di conservazione.

<sup>4</sup> PAOLO MESSINA, *Andare in biblioteca*, Bologna, il Mulino, 1998. Il libro spiega in modo chiaro e preciso il mondo delle biblioteche e come orientarsi nel campo della bibliografia.

<sup>5</sup> Sulla rete sono disponibili innumerevoli Opac di biblioteche italiane e straniere. Per l'Italia il repertorio degli Opac italiani reperibile all'indirizzo [www.aib.it/aib/opac/repertorio.htm](http://www.aib.it/aib/opac/repertorio.htm), consente una ricerca in tutti i cataloghi delle biblioteche divise anche per tipologia. Per le biblioteche di Milano e provincia, il portale del comune offre una completa ed avanzata ricerca all'indirizzo [www.comune.milano.it/biblioteche/centridocumentazione/index.html](http://www.comune.milano.it/biblioteche/centridocumentazione/index.html). Segnalo per Milano il sito della Biblioteca Ambrosiana, reperibile all'indirizzo [www.ambrosiana.it/ita/index.asp](http://www.ambrosiana.it/ita/index.asp) e il sito della Biblioteca Nazionale Braidense, reperibile all'indirizzo [www.braidense.it/](http://www.braidense.it/).

<sup>6</sup> L'Opac-Sbn è reperibile all'indirizzo <http://opac.sbn.it>. Segnalo anche il portale "*Internet Culturale*" [www.internetculturale.it](http://www.internetculturale.it), che propone un sistema di accesso integrato alle risorse digitali e tradizionali di biblioteche, archivi ed altre istituzioni culturali italiane.

<sup>7</sup> Per "*Reti Medievali*" [www.retimedievali.it/](http://www.retimedievali.it/), per "*Scrineum*" <http://scrineum.unipv.it/index.html>.

<sup>8</sup> Il sito è reperibile all'indirizzo [www.archivi.beniculturali.it/](http://www.archivi.beniculturali.it/). Nella sezione "*Il patrimonio documentario*", è possibile accedere ai siti *web* degli Archivi di Stato.

<sup>9</sup> Rivista trimestrale pubblicata dall'editore "*il Mulino*".

<sup>10</sup> Rivista pubblicata tre volte l'anno dalle "*Edizioni Franco Angeli*".

<sup>11</sup> Per nuovi approfondimenti rimando alla bibliografia del volume: PAOLO MESSINA, *Andare in biblioteca*, op. cit., pp. 175-194.

<sup>12</sup> L'archivio dei periodici è reperibile all'indirizzo [www.cib.unibo.it/acnp/](http://www.cib.unibo.it/acnp/). Rimando il lettore a visionare l'elenco dei periodici presente in ogni biblioteca. La Biblioteca Nazionale Braidense mette a disposizione un'interessante emeroteca di periodici denominata "*Emeroteca Digitale*", reperibile all'indirizzo <http://emeroteca.braidense.it/>.

Per la ricerca archivistica invece bisogna delineare attentamente gli obiettivi che si vogliono raggiungere e lo scopo del nostro studio. Le domande che dobbiamo porci sono molteplici, ma le principali possono essere le due seguenti: la prima riguarda il luogo dove sono conservati i documenti e se si possono consultare; se per esempio dobbiamo fare una ricerca sulla storia di una chiesa, dovremmo ricercare prevalentemente documentazione di natura ecclesiastica, quindi dobbiamo sapere qual è l'archivio parrocchiale, l'archivio della diocesi o l'archivio di Stato che conserva tale documentazione. L'altra riguarda il tipo di documentazione da ricercare; come ad esempio gli atti civili, gli atti militari, gli atti ecclesiastici o gli atti notarili, bisogna quindi sapere il tipo esatto di documento che serve alla nostra specifica ricerca<sup>13</sup>. Questa osservazione è vera in parte, perché anche documentazione che non ha nulla a che fare con l'argomento di ricerca, può rivelarsi a volte molto utile fornendo il tassello mancante o rimandare ad altre fonti che non avevamo tenuto in considerazione.

La documentazione archivistica è molto vasta e si presenta in molteplici forme, come singoli o gruppi di documenti, o da archivi più o meno poderosi con documenti connessi da reciproche relazioni. Il ricercatore che inizia per la prima volta una ricerca storica, rimarrà senz'altro sorpreso dalla grande varietà di atti prodotti nei secoli passati, infatti, la definizione di "archivio" è stata più volte oggetto di precisazione da parte dei grandi archivisti di tutte le epoche, anche negli ultimi anni si è avuta la necessità di ampliarne il significato. *L'archivio rappresenta lo specchio della società che riflette, in realtà, da un archivio concepito e inteso esclusivamente come tesoro del principe si arriva pian piano all'archivio recepito come prodotto dell'attività di un ente o persona che raccoglie e conserva nel suo archivio i documenti per le proprie finalità pratiche e per la certificazione di diritti o, con il passare del tempo, per la ricerca storica*<sup>14</sup>.

I documenti d'archivio nel corso dei secoli hanno subito notevoli vicissitudini<sup>15</sup>, pensiamo ad esempio alle guerre con il passaggio di eserciti e saccheggi che hanno portato alla distruzione di importanti archivi antichi, poi l'ultimo conflitto mondiale che ha causato gravi perdite di importanti fondi archivistici e librari italiani. Deve essere chiaro "...che per utilizzare documenti d'archivio è necessario sapere da chi, quando, per quali scopi sono stati prodotti e come gli archivi cui appartengono si sono venuti nel corso del tempo formando e trasformando..."<sup>16</sup>. Gli archivi oggi si presentano molte volte in modo frammentario, quindi prima di ogni ricerca bisogna conoscerne le vicende e la storia, in modo da avere un quadro di riferimento più reale possibile sullo stato attuale dei fondi presenti, di conservazione e fruizione dei documenti<sup>17</sup>.

*"L'archivio ... nasce spontaneamente, quale sedimentazione documentaria di un'attività pratica, amministrativa, giuridica. Esso è costituito perciò da un complesso di documenti, legati fra loro*

<sup>13</sup> ISABELLA ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, Bologna, il Mulino, 1996. Il libro spiega in modo chiaro e preciso il mondo degli archivi, l'accesso alle varie fonti e il tipo di documentazione che vi si può rintracciare.

<sup>14</sup> Citazione dal sito dell'Archivio di Stato di Milano, nella sezione Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Il sito è reperibile all'indirizzo <http://213.156.63.135/>.

<sup>15</sup> EUGENIO CASANOVA, *Archivistica*, Siena, 1928. Il ricercatore che inizia per la prima volta una ricerca storica troverà utile la consultazione del volume, si tratta di uno studio che contiene nozioni generali di archivistica e storia degli archivi. E' reperibile in tutti gli Archivi di Stato. Consiglio anche di leggere il seguente testo: ADOLF BRENNEKE, *Archivistica. Contributo alla teoria ed alla storia archivistica europea*, Milano, Giuffrè, 1968. La letteratura archivistica è molto vasta, rimando quindi il lettore ad un approfondimento della materia che si rivelerà molto utile per le future ricerche.

<sup>16</sup> ISABELLA ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, op. cit., p. 33.

<sup>17</sup> Per informazioni sul contenuto e organizzazione degli archivi dello Stato, si veda: *Guida generale degli Archivi di Stato*, voll. I-IV, Roma, 1981-1994. La guida contiene la descrizione degli Archivi di Stato italiani, con la storia e la descrizione dei fondi presenti. La guida è reperibile anche in Internet divisa per archivi nella sezione "Il Progetto Informatico" al seguente indirizzo [www.maas.ccr.it/h3/h3.exe/aguida/findex\\_pr](http://www.maas.ccr.it/h3/h3.exe/aguida/findex_pr). Per informazioni sul contenuto e organizzazione degli archivi ecclesiastici, si veda: *Guida degli archivi diocesani d'Italia*, a cura di V. MONACHINO, E. BOAGA, L. OSBAT, S. PALESE. I due volumi sono stati pubblicati in: il I vol. è stato edito sia in "Archiva Ecclesiae", XXXII-XXXIII (1989-1990), sia nei Quaderni della "Rassegna degli Archivi di Stato", 61, Roma, 1990; il II vol. sia in "Archiva Ecclesiae", XXXVI-XXXVII (1993-1994), sia nei Quaderni della "Rassegna degli Archivi di Stato", 74, Roma, 1994. Per ulteriori approfondimenti rimando alla bibliografia del volume: ISABELLA ZANNI ROSIELLO, *Andare in archivio*, op. cit., pp. 105-138.

*reciprocamente da un vincolo originario, necessario e determinato, per cui ciascun documento condiziona gli altri ed è dagli altri condizionato*"<sup>18</sup>. Questa definizione rispecchia pienamente la grande varietà di documentazione e la relazione che si crea tra le varie carte.

Un altro punto da tenere in seria considerazione è come si presenta il documento, in questo contesto entrano in campo materie specifiche di studio tra cui l'archivistica, la paleografia, la diplomatica. Non è semplice leggere un documento del Duecento se non si hanno almeno delle nozioni di base di lingua latina e di paleografia<sup>19</sup>. L'importante è cominciare a familiarizzare con materie non molto conosciute dalla maggior parte delle persone, materie comunque molto importanti per la ricerca, ma soprattutto per la comprensione della documentazione antica.

## LE RISORSE IN INTERNET

La ricerca in Internet negli ultimi anni è cresciuta notevolmente, questa tecnologia, perché di tecnologia possiamo parlare, permette di trovare informazioni organizzate. La potenzialità di Internet si evince anche dalla opportunità di consultare dei veri e propri archivi elettronici, che si trovano in tutti e cinque i continenti, ottenendo così informazioni di ogni genere. Con la creazione di *database*<sup>20</sup> detti *relazionali*, che hanno permesso di sfruttare le potenzialità di ricerca, si è venuta a creare l'opportunità di compiere ricerche di vario tipo. Anzitutto il *database* permette di fare delle *query*<sup>21</sup> con cui è possibile ottenere svariate informazioni; infatti, possiamo pensare ad un *database* come ad un grosso archivio le cui informazioni sono gestibili in vario modo, con molteplici analisi dei dati che vanno dalla semplice ricerca di un'informazione fino alle più complesse statistiche.

E' chiaro a questo punto l'importanza di una ricerca storica in Internet, anche se a mio avviso non potrà mai sostituirsi ad una ricerca d'archivio, perché tutte le informazioni non sono catalogate, ma è sicuramente la base di partenza per trovare notizie e soprattutto fonti che saranno utili per le nostre future ricerche. Ritengo positivo per chi inizia una ricerca storica, segnalare alcune risorse che il *web* mette a disposizione. Ricordo che l'accesso a grandi *database* d'informazioni negli ultimi anni si è sviluppato in maniera considerevole, e molti progetti con impiego di consistenti finanziamenti e risorse umane sono in fase di partenza o conclusione.

Il sito "*Lombardia Storica*"<sup>22</sup> è il portale regionale di risorse storiche e archivistiche che permette l'accesso a repertori d'istituzioni e di fonti normative, a banche dati di descrizione degli archivi storici e a edizioni digitali di fonti documentarie. Ritengo il portale di notevole interesse, perché i dati che si possono recuperare si riveleranno molto utili per iniziare una ricerca d'archivio. Elenco qui di seguito le risorse disponibili:

### **Le istituzioni storiche del territorio lombardo - Civita**

Istituzioni civili ed ecclesiastiche dall'VIII al XX secolo

### **Archivi storici della Lombardia - PLAIN**

Banche dati di descrizioni archivistiche

---

<sup>18</sup> ELIO LODOLINI, *Archivistica - Principi e problemi*, Milano, 1995.

<sup>19</sup> Per la lingua latina rimando il lettore alla vasta letteratura reperibile in tutte le biblioteche. Per le altre materie (Archivistica, Paleografia, Diplomatica), invito alla consultazione della letteratura archivistica disponibile in tutte le biblioteche degli Archivi di Stato. Per le abbreviature latine, consiglio di visionare il noto dizionario: ADRIANO CAPPELLI, *Lexicon Abbreviaturarum - Dizionario di abbreviature latine ed italiane*, Ulrico Hoepli, Milano, 1973. Reperibile in tutti gli archivi.

<sup>20</sup> La parola *database* è usata in modo differente sia per indicare l'archivio elettronico che il suo sistema di gestione. Il termine corretto per il programma sarebbe *DBMS Data Base Management System* - sistema di gestione del *database*.

<sup>21</sup> Interrogazione - Nei *database* indica il criterio con cui si esegue la ricerca.

<sup>22</sup> Il portale "*Lombardia Storica*" è reperibile all'indirizzo <http://plain.unipv.it/>. Invito il ricercatore ad un'attenta consultazione dei vari *database*.



### **Codice diplomatico della Lombardia medievale**

Edizioni di fonti documentarie dall'VIII al XII secolo

### **Archivio lombardo della legislazione storica**

Repertorio della normativa dall'antico regime all'unità d'Italia

### **La stregoneria nel contado di Bormio**

Fonti archivistiche dei secoli XV-XVII e note storico-linguistiche

### **Bibliografia dei periodici economici lombardi (1815-1914)**

Schede descrittive di periodici economici

### **Theo - Repertorio toponomastico lombardo**

Indice di accesso per toponimi alle risorse di Lombardia Storica

Altre risorse sono disponibili in vari siti di istituzioni ed enti pubblici; segnalo qui solo il sito della *Biblioteca Ambrosiana* di Milano, che negli ultimi anni ha investito molto nella pubblicazione e fruizione di materiale documentario e librario on-line. La sezione "*Biblioteca digitale*"<sup>23</sup> permette di visionare alcune prestigiose opere, tra cui la riproduzione in digitale del "*Codice Atlantico*" di Leonardo da Vinci. Il sito della biblioteca offre anche un *database* molto interessante, si tratta dell'*Epistolario di San Carlo Borromeo (1538-1584)*<sup>24</sup>, edito a cura dell'Accademia di San Carlo con il finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Questo ricco carteggio, che la Biblioteca Ambrosiana conserva dall'inizio del XVII secolo, diviene fondamentale per la storia culturale europea e si compone di ben 70.000 unità.

## LA RICERCA GENEALOGICA

Ogni persona ha una sua storia genealogica che porta avanti di generazione in generazione, il nostro cognome è il segno distintivo che ci distingue dalle altre famiglie o casate e viene mantenuto nei secoli. Con questa ricerca si potranno studiare meglio i personaggi di cui stiamo cercando notizie, inserendoli in uno specifico contesto storico-familiare. La ricerca genealogica si è sviluppata molto in alcuni paesi europei come la Francia e l'Inghilterra, esistono in quei paesi molte società genealogiche, riviste specializzate e scuole di genealogia che svolgono importanti ricerche a livello nazionale o locale. In Italia questo campo è ancora poco conosciuto a livello di ricerca genealogica privata<sup>25</sup>, anche se sul nostro territorio esistono degli istituti che si occupano di questa materia e svolgono anche ricerche, oltre che pubblicazioni specifiche sull'argomento.

Per iniziare è possibile recuperare molte informazioni sul *web*, infatti, molti siti riguardano la genealogia e lo studio dell'araldica e si possono consultare dei *database* che permettono di trovare notizie dei nostri antenati<sup>26</sup>. Il tema dell'emigrazione dall'Italia verso paesi esteri ha portato alla nascita di veri e propri siti di ricerca, pensiamo solamente all'emigrazione verso le Americhe, quella

---

<sup>23</sup> Il sito è reperibile all'indirizzo [www.ambrosiana.it/ita/index.asp](http://www.ambrosiana.it/ita/index.asp).

<sup>24</sup> Il carteggio è reperibile all'indirizzo <http://epistolariosancarlo.ambrosiana.it/>. Nella sezione "*ricerca*" è possibile ottenere facilmente molte informazioni riguardanti *Nomi, Istituzioni civili, Istituzioni religiose, Luoghi*.

<sup>25</sup> Si preferisce affidare la ricerca a ricercatori qualificati, perché esiste ancora la convinzione che una ricerca genealogica deve essere svolta solamente da professionisti del settore ed è possibile solo per le famiglie nobili e più importanti.

<sup>26</sup> Il primo sito da consultare è quello dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano*, reperibile all'indirizzo [www.iagi.info/](http://www.iagi.info/). Vi si può trovare un ottimo forum di discussione con vari argomenti legati al mondo della genealogia e dell'araldica. Segnalo alcuni siti di genealogia che danno molti consigli sull'argomento: [www.bertotti.it/index.php](http://www.bertotti.it/index.php), [www.genealogiaitalia.com/](http://www.genealogiaitalia.com/), <http://gens.labo.net/>. Per il *database* consiglio di consultare il sito *Geneanet* reperibile all'indirizzo [www.geneanet.org/](http://www.geneanet.org/).

del Nord che ha accolto molti nostri italiani, ma anche quella del Sud che con le emigrazioni in Argentina e Brasile ha portato alla nascita di associazioni genealogiche di discendenti con origini italiane o di semplici persone che cercano notizie di loro parenti in Italia<sup>27</sup>.

Negli ultimi anni molte pubblicazioni che riguardano la genealogia sono apparse nel panorama editoriale e vari autori si dedicano a pubblicare libri sulla genealogia<sup>28</sup>. La lettura di queste opere permette di apprendere il metodo per svolgere una ricerca genealogica e di recuperare i vari documenti che servono per rintracciare i nostri antenati<sup>29</sup>. Consiglio vivamente di conoscere il più possibile su come svolgere una ricerca genealogica, il motivo è semplice; la base di partenza per la biografia di un personaggio o di una famiglia sono i dati genealogici, quindi le sorprese non mancheranno perché queste ricerche portano sempre a piacevoli scoperte e permettono di ritrovare altre fonti utili per il nostro studio.

## CONCLUSIONI

Le notizie che ho fornito in queste poche pagine, sono una breve sintesi di come iniziare una ricerca bibliografica e archivistica. Penso che potranno essere utili al principiante che vuole avere un punto di partenza per iniziare, uno stimolo nel proseguire e raggiungere i propri obiettivi. La ricerca storica non è mai semplice, ma per non scoraggiarsi subito bisogna studiare ed avere pazienza nel ritrovamento delle fonti. Ricordo che la pubblicazione di un libro non è opera solo di grandi studiosi o persone con importanti titoli accademici, anche il semplice appassionato potrà contribuire ad ampliare le conoscenze di uno specifico argomento.

Molte volte si inizia la ricerca dopo avere acquisito informazioni bibliografiche, ma quando ci si trova sul campo - potremmo dire in archivio - la realtà è molto diversa. I documenti non sono immediatamente a portata di mano, ma vanno trovati. Un archivio non ha mai un ordinamento per singolo documento, a volte una catalogazione di questo tipo è fatta solo sui fondi più importanti, quindi l'indice riporta solo una descrizione sommaria del contenuto, ma per sapere che cosa contiene la *cartella* o *faldone* dovremo visionare tutti i documenti che vi si trovano all'interno. Questo non deve avvilire, ma stimolare l'interesse per la ricerca che stiamo portando avanti. Solo con l'esperienza e la consultazione di molti documenti si può acquisire familiarità con le carte d'archivio.

Finisco con l'augurio che in futuro un sempre maggior numero di persone possa avvicinarsi e contribuire allo sviluppo della storia locale, poiché la storia non è stata scritta solo dai vincitori, ma spesso da persone umili che nel corso dei secoli hanno cercato di costruire un futuro migliore.

---

<sup>27</sup> Il sito di Ellis Island raccoglie un vasto *database* su gli emigranti diretti in America. Ellis Island è un'isola che si trova a sud di Manhattan dove sorge New York. Era la prima porta di accesso agli Stati Uniti, gli emigranti una volta sbarcati venivano registrati e sottoposti a controlli sanitari. Il sito è reperibile all'indirizzo [www.ellisland.org/](http://www.ellisland.org/). Un *database* genealogico molto vasto è reperibile all'indirizzo [www.familysearch.org/](http://www.familysearch.org/). Si tratta di un *database* costruito dalla Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, che per motivi religiosi ricerca documenti genealogici di tutto il mondo.

<sup>28</sup> Segnalo alcune pubblicazioni sull'argomento: LORENZO CARATTI DI VALFREI, *Scopri le origini della tua famiglia: manuale genealogico-storico per tutti*, Milano, 1991; *Trattato di genealogia*, Bologna, 2001; LUCA SARZI AMADE, *Come svolgere ricerche sui propri antenati*, Milano, 1995; PIER FELICE DEGLI UBERTI, *Come costruire il proprio albero genealogico: manuale pratico di genealogia - prefazione di Vicente de Cadenas y Vicent*, Milano, 1991.

<sup>29</sup> I documenti genealogici sono i seguenti: atto di nascita, atto di matrimonio, atto di morte, scheda di residenza, reperibili presso lo Stato Civile di ogni comune - libro dei battezzati, libro dei cresimati, libro dei matrimoni, libro dei morti, stati delle anime, reperibili presso gli archivi delle parrocchie.



## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Gli archivi milanesi per la storia locale, Atti del I e II convegno dei cultori di storia locale dell'antica diocesi di Milano*, Milano, Ned, 1980

AA.VV., *Guida degli archivi diocesani d'Italia*, I vol. in "Archiva Ecclesiae", XXXII-XXXIII (1989-1990), Quaderni della "Rassegna degli Archivi di Stato", 61, Roma, 1990; II vol. in "Archiva Ecclesiae", XXXVI-XXXVII (1993-1994), Quaderni della "Rassegna degli Archivi di Stato", 74, Roma, 1994

AA.VV., *Guida generale degli Archivi di Stato*, voll. I-IV, Roma, 1981-1994

BRENNEKE ADOLF, *Archivistica. Contributo alla teoria ed alla storia archivistica europea*, Milano, Giuffrè, 1968

BURKE PETER, *Una rivoluzione storiografica: la scuola delle Annales, 1929-1989*, Laterza, 1992

CAPPELLI ADRIANO, *Lexicon Abbreviaturarum - Dizionario di abbreviature latine ed italiane*, Ulrico Hoepli, Milano, 1973

CARATTI DI VALFREI LORENZO, *Scopri le origini della tua famiglia: manuale genealogico-storico per tutti*, Milano, 1991

CARATTI DI VALFREI LORENZO, *Trattato di genealogia*, Bologna, 2001

CASANOVA EUGENIO, *Archivistica*, Siena, 1928

DEGLI UBERTI PIER FELICE, *Come costruire il proprio albero genealogico: manuale pratico di genealogia - prefazione di Vicente de Cadenas y Vicent*, Milano, 1991

GINZBURG CARLO, *Il formaggio e i vermi - Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1999

LE GOFF JACQUES, *La nuova storia*, Milano, Oscar Saggi Mondadori, 1990

LE GOFF JACQUES, *Una vita per la storia - Intervista con Marc Heurgon*, Bari, Laterza, 1997

LODOLINI ELIO, *Archivistica - Principi e problemi*, Milano, 1995

MESSINA PAOLO, *Andare in biblioteca*, Bologna, il Mulino, 1998

SARZI AMADE LUCA, *Come svolgere ricerche sui propri antenati*, Milano, 1995

ZANNI ROSIELLO ISABELLA, *Andare in archivio*, Bologna, il Mulino, 1996

## SITI WEB

*Archivi*

<http://213.156.63.135/>

<http://epistolariosancarlo.ambrosiana.it/>

<http://plain.unipv.it/>

<http://scrineum.unipv.it/index.html>

[www.archivi.beniculturali.it/](http://www.archivi.beniculturali.it/)

[www.maas.ccr.it/h3/h3.exe/aguida/finde\\_x\\_pr](http://www.maas.ccr.it/h3/h3.exe/aguida/finde_x_pr)

[www.retimedievali.it/](http://www.retimedievali.it/)

### *Biblioteche*

<http://opac.sbn.it>

[www.aib.it/aib/opac/repertorio.htm](http://www.aib.it/aib/opac/repertorio.htm)

[www.ambrosiana.it/ita/index.asp](http://www.ambrosiana.it/ita/index.asp)

[www.braidense.it/](http://www.braidense.it/)

[www.comune.milano.it/biblioteche/centridocumentazione/index.html](http://www.comune.milano.it/biblioteche/centridocumentazione/index.html)

[www.internetculturale.it](http://www.internetculturale.it)

### *Genealogia*

<http://gens.labo.net/>

[www.bertotti.it/index.php](http://www.bertotti.it/index.php)

[www.ellisland.org/](http://www.ellisland.org/)

[www.genealogiaitalia.com/](http://www.genealogiaitalia.com/)

[www.geneanet.org/](http://www.geneanet.org/)

[www.iagi.info/](http://www.iagi.info/)

[www.familysearch.org/](http://www.familysearch.org/)

### *Periodici*

<http://emeroteca.braidense.it/>

[www.cib.unibo.it/acnp/](http://www.cib.unibo.it/acnp/)